

Mittente	Peranda Giovan Francesco	Destinatario	[Caetani] [Enrico], Cardinale e Legato [in Francia]
Data	21/10/1589	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	
Incipit	Le due lettere di Vostra Signoria Illustrissima l'una per il signor Cardinal Santa Severina, et l'altra		
Contenuto	Giovan Francesco Peranda avvisa il padrone e destinatario dell'effettivo recapito di due sue lettere [di Enrico Caetani], una per il cardinale Santa Severina [Alfonso Pisano], l'altra per il cardinale Montalto [Alessandro Damasceni Peretti]. Dopo averlo messo in guardia sulle innumerevoli cose false che potrebbe sentire riguardo ai signori veneziani da parte dell'“Ambasciaria et Tituli di Navarra”, gli comunica che il Nunzio [di Venezia, ossia Girolamo Matteucci] è a Roma ma che presto tornerà a Venezia e che "si quieterà ogni cosa". Fa anche riferimento ad una lettera scritta (da qualcuno di cui è stato omesso il nome) per il cardinale Montalto e gli anticipa le commissioni che il pontefice [Sisto V] ha affidato allo stesso Caetani “intorno alla persona, che scrive” [dovrebbe trattarsi di un tale N. che Peranda menziona così più volte; vd. anche lettera a Enrico Caetani del 22/10/1589], oltre a fornirgli una serie di avvertimenti. Chiude la lettera riportandogli i saluti espressi da monsignor di Bertinoro [Giovanni Andrea Caligari] il quale ha sostenuto che nessun negozio [nel quale è coinvolto Enrico Caetani] ha mai richiesto tanta segretezza fino ad allora e informandolo che il Duca non ha ricevuto l'ordine dal pontefice di fermarsi a Roma.		
Fonte	Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 179-180		
Compilatore	Durastante Giada		